

Rassegna del 22/03/2024

Nazione Pisa-Pontedera	La Festa Dèi Camminanti. Alla scoperta del territorio	Ferrari Mario	1
Nazione Pisa-Pontedera	Colonnine elettriche attese al mercato	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Calcinaia. Insulti razzisti, spray urticante e taser: caos sul bus - Insulti razzisti, spray urticante e minacce col taser: caos sul bus	Silvi Paola	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Mercato Confcommercio attacca il Comune «Mai installate le due colonnine promesse»	...	4
Toscana Oggi Vita Nova	Calcinaia Una ciclopista porta a Pontedera	...	5

La Festa Dèi Camminanti Alla scoperta del territorio

La XIII edizione al via da Vicopisano. «Recuperare il rapporto con l'ambiente»

VICOPISSANO

Torna la Festa Dèi Camminanti di Vicopisano, che quest'anno festeggia la sua tredicesima edizione. La festa inizia ufficialmente oggi, giornata di «introduzione» con diversi appuntamenti, e prosegue domani e domenica con 55 eventi tra cammini, passeggiate, conferenze, concerti, performance artistiche per adulti e bambini, laboratori e incontri diffusi, con ospiti di rilievo. Il suo fulcro è nel Comune di Vicopisano, ma con le escursioni la manifestazione coinvolge un'area ampia, tra Pisa, Pontedera e Lucca con particolare attenzione alle realtà territoriali di Bientina, Buti, Calci e Calcinaia. «La festa nasce dall'associazione Dèi Camminanti - spiega il professor Giovanni Ranieri Fascetti, dell'associazione Ippolito Rosellini - che da anni la cura per avvicinare le persone al territorio e alla natura e far recuperare quella dimensione di rapporto con l'ambiente che la nostra società frenetica ha fatto perdere». L'associazione Ippolito Rosellini partecipa alla festa proponendo un'ascesa al monte Bianco, una delle cime del monte Pisano che si trova tra Lignano e Uliveto.

«**In cima** al monte Bianco, in parte devastato da una cava, c'è un importante insediamento dell'età del bronzo - continua Fascetti - La nostra salita a questa vetta servirà per parlare del valore dell'area del monte in epoca

antica, ricca di santuari preistorici, romani ed etruschi. Se altri cammini hanno la valenza di far incontrare alle persone la bellezza della natura, i nostri eventi fanno trovare nella natura le tracce delle generazioni passate che hanno vissuto in contatto col monte. Una sacralità della natura che negli anni si è persa in nome di uno sfruttamento dell'ambiente».

Una festa molto importante per tutta Vicopisano perché, come spiega Fascetti «negli anni passati era diventata capitale di un territorio ricco di cammini che si estendeva dalla Valdnievole e arrivava fino alla costa livornese, scoprendo cammini legati a una dimensione del passato. Tra campi, colline, corsi d'acqua, fiumi, monti e natura grazie a questa festa si riscopre la bellezza del paesaggio pisano». Il centro del programma sono le escursioni a piedi con esperti e guide ambientali. Le performance artistiche e le attività sono localizzate lungo i numerosi cammini. Le camminate si danno appuntamento o si intrecciano, infatti, in luoghi dove sono previste attività artistiche o ricreative e che creano comunanza e convivialità.

Due i maggiori appuntamenti di incontro conviviale: la merenda al Frantoio, sabato, e la festa finale in Verruca, domenica, con l'incursione teatrale del teatro Contadino Libertario e il finale musicale in compagnia dei Moruga Drum.

Mario Ferrari

Escursioni
in tutta l'area

TREDICESIMA EDIZIONE



Giovanni Ranieri Fascetti
Associazione Ippolito Rosellini

«**La festa** nasce dall'associazione Dèi Camminanti che da anni la cura per avvicinare le persone al territorio e alla natura e far recuperare quella dimensione di rapporto con l'ambiente che la nostra società frenetica ha fatto perdere».

«Restituire alla natura
la sua sacralità»

«**Se altri** cammini hanno la valenza di far incontrare alle persone la bellezza della natura, i nostri eventi fanno trovare nella natura le tracce delle generazioni passate. Una sacralità della natura che si è persa in nome di uno sfruttamento dell'ambiente».



054671 FURNACETTE 054671

Colonnine elettriche attese al mercato

«Operatori alimentari senza colonnine elettriche, sindaco Alderigi e vicesindaco Tani è così difficile agevolare quel tanto che è necessario il lavoro degli ambulanti del mercato di piazza Timisoara, evitando di costringerli ad usare i generatori?». A chiederselo sono Franco Palermo e Alessio Giovarruscio, presidente Fiva Confcommercio e responsabile sindacale di ConfcommercioPisa: «il mercato del sabato di Fornacette è un piccolo e assai funzionale mercato, molto frequentato e apprezzato dalla clientela, inserito in una piazza Timisoara ristrutturata da poco. Sono molti mesi che abbiamo chiesto la possibilità di installare almeno 2 colonnine elettriche, ci domandiamo quale miracolo dobbiamo ancora attendere per vedere ottemperata questa legittima richiesta?».





Insulti razzisti, spray urticante e minacce col taser: caos sul bus

La vittima reagisce alle offese con un pugno: tre denunciati



di Paola Silvi

Calcinaia “Negro di m...” e poi le botte. La minaccia del taser, uno spray al peperoncino spruzzato sull’autobus in mezzo ai passeggeri. Le persone, una decina quelle presenti e per lo più adolescenti, che non respirano più. Il panico, la rabbia e una corsa rocambolesca che finisce con la cattura da parte dei carabinieri dei tre responsabili. Non è la trama piena di suspense di un film noir ma la cronaca di dieci minuti di angoscia su un mezzo pubblico, come tanti che ogni giorno percorrono in lungo e in largo il territorio.

Offese e violenza

Succede mercoledì sera sulla linea 180 di Autolinee Toscane che parte da Cascina e arriva a Pontedera. Sono le 19,10 circa «quando due ragazzi – racconta un testimone – un uomo e una donna ne offendono un terzo per il colore della sua pelle. In pochi attimi è capitato di tutto». Lo chiamano “nero”, “negro” e associano altri insulti legati alla nazionalità del giovane straniero, che reagisce. Sferra un pugno contro il primo ra-

gazzo e il bus si riempie di grida. «Non abbiamo sentito i motivi che hanno spinto i due a umiliare l’altro giovane che sembrava starsene tranquillo al suo posto. Ma abbiamo capito bene – continua il passeggero – la provocazione». La reazione fisica e aggressiva coglie di sorpresa e mette ovviamente paura. L’autista si accorge della confusione e cerca un posto utile per accostare.

Ma mentre il bus sta girando in piazza Kolbe, all’altezza del supermercato Pam, sul mezzo continua lo scontro. «A un certo punto il ragazzo che aveva lanciato l’offesa e che era stato a sua volta colpito – aggiunge – ha minacciato l’altro con il taser (pistola a impulsi elettrici) che improvvisamente è comparso nella sua mano».

Minuti da cardiopalma. Incredulità, sorpresa e poi il caos generale. Gli sguardi dei presenti, in silenzio, ammutoliti di fronte a una scena di assurda violenza, si spostano dall’uno all’altro e a rischio c’è l’incolumità di tutti. «Ma come se non bastasse – specifica – sempre l’autore delle offese ha tirato fuori uno spray e ha spruzzato qualcosa. L’a-

ria è diventata irrespirabile, bruciavano gli occhi e la gola. Qualcuno tossiva».

La fuga

Per fortuna l’autista stava bloccando il mezzo e ha aperto tempestivamente le porte annunciando che aveva chiamato le forze dell’ordine. Solo allora, nello sgomento complessivo, i ragazzi con il taser e lo spray al peperoncino hanno smesso di fronteggiare l’altro e sono scesi correndo in direzione Fornacette. La sensazione tra chi si è trovato coinvolto suo malgrado è stata quella di partecipare a una sfida fuori dalle righe di un gruppetto intento a voler mettere a segno una bravata senza pensare alle conseguenze penali. «Dopo pochi minuti – conferma il testimone – sono arrivati i carabinieri e la situazione è tornata sotto



controllo». Qualcuno è rimasto ad aspettare l'arrivo della pattuglia, qualcun altro ha chiamato i genitori o i familiari per farsi venire a prendere. Del ragazzo straniero, apostrofato con insulti razziali non c'è stata più traccia. Scomparso nel nulla.

Iguai

Imilitari si sono invece precipitati alla ricerca dei due, a cui poi se ne è aggiunto un terzo, responsabili degli oltraggi, delle minacce e di aver spruzzato lo spray urticante. Li hanno trovati, fermati e accompagnati in caserma così come hanno recuperato gli oggetti in questione e stanno provvedendo alla denuncia per interruzione di pubblico servizio e per porto abusivo di oggetti atti ad offendere. «Ci hanno chiesto – conclude il passeggero – se avessimo bisogno di andare al pronto soccorso e se volessimo poi passare a sporgere denuncia, anche nei prossimi giorni. Nessuno dei presenti però ha manifestato gravi ripercussioni di salute tali da aver necessità di cure». Un incubo, veloce e devastante, durato una manciata di minuti, che ha travolto però chi era sull'autobus e ha lasciato un clima spiacevole di incertezza e imprevedibilità difficile da dimenticare. ●



L'interno di un bus di Autolinee Toscane (foto d'archivio): l'episodio è accaduto mercoledì sulla linea 190 Cascina-Pontedera, all'altezza di Fornacette, intorno alle 19,10

A bordo c'erano almeno 10 passeggeri: «L'hanno chiamato "negro di m..."»
I responsabili inseguiti e bloccati dai carabinieri

Mercato Confcommercio attacca il Comune

«Mai installate le due colonnine promesse»

Gli operatori di piazza Timisoara ancora costretti a utilizzare i generatori



Calcinaia «Operatori alimentari senza colonnine elettriche. Sindaco Cristiano Alderigi e vicesindaco Flavio Tani, è così difficile agevolare quel tanto che è necessario il lavoro degli ambulanti del mercato di piazza Timisoara, evitando di costringerli ad usare i generatori?».

A chiederselo sono Franco Palermo e Alessio Giovarruscio, rispettivamente presidente Fiva Confcommercio e responsabile sindacale di Confcommercio Pisa. Che spiegano: «Il mercato del sabato di Fornacette è un piccolo e assai funzionale, molto frequentato e apprezzato dalla clientela, inserito in una piazza Timisoara ristrutturata da poco».

«Un modello di mercato che rappresenta un punto di riferimento per la comunità di Fornacette e non solo – argomentano i rappresentanti Confcommercio –. Sono molti mesi che abbiamo chiesto la possibilità di installare almeno due colonnine elettriche a disposizione degli ambulanti alimentari, in modo da ottemperare all'obbligo di dotare il mercato delle necessarie infrastrutture per il suo più adeguato funzionamento, evitando di arreca-

re disturbo a causa dell'uso di generatori. Sul posto è già presente una centralina elettrica, e visto che la nostra richiesta risale al giugno 2023, ci domandiamo quale miracolo dobbiamo ancora attendere per vedere ottemperata questa legittima richiesta degli operatori per un mercato ancora più accogliente?».

«Avevamo accolto con favore e fiducia l'impegno scritto del Comune a stanziare le risorse necessarie per questo intervento, proprio nell'ottica di consolidamento delle attività mercatali – concludono Palermo e Giovarruscio –. Peccato che ad oggi non abbiamo avuto più alcun tipo di riscontro e la stessa interlocuzione con il sindaco e il vicesindaco si è dimostrata più difficoltosa del previsto. Non vorremo fare la fine di "Godot" (il riferimento è all'opera teatrale di Samuel Beckett, in cui l'arrivo del personaggio atteso da due uomini viene costantemente rinviato al giorno successivo, ndr) : di tempo ne è passato fin troppo, per il bene del mercato, di coloro che ci lavorano e lo frequentano, è giunto il momento di chiudere questa vicenda una volta per tutte». ●



Franco Palermo
Presidente
Fiva Confcommercio



Alessio Giovarruscio
Responsabile
sindacale Confcommercio



Calcinaia

DS4671

DS4671

Una ciclopista porta a Pontedera

Tempo clemente, un sacco di bici e tante persone di ogni età per festeggiare l'inaugurazione della nuova pista ciclopedonale che dal quartiere di Oltrarno a Calcinaia, porta a via dell'Olmo e poi si ricongiunge con la Ciclopista dell'Arno che prosegue fino al centro di Pontedera.

Ed è proprio questo il percorso che hanno fatto i primi cittadini di Calcinaia e Pontedera, **Cristiano Alderigi** e **Matteo Franconi**, il presidente del consiglio della Regione Toscana, **Antonio Mazzeo**, il gruppo di cicloamatori della polisportiva «Casarosa» e i giovanissimi ciclisti del G.S. Butese, alcuni amministratori, i rappresentanti di molte associazioni del territorio e molti altri.

